

vale principalmente per quel che riguarda mestieri di donne atipiche, in particolare nell'ambito delle professioni tecniche. In effetti, in quest'ultime professioni mancano esempi e modelli femminili d'identificazione che inducano a considerarne più facilmente l'accessibilità alle donne. Quanto all'informazione sugli svantaggi connessi a formazioni limitate e di corta durata, essa risulta essere senz'altro insufficiente.

Per superare gli ostacoli

Cinque sono le raccomandazioni elaborate allo scopo di superare gli ostacoli esistenti. Alcuni esempi pratici mostrano delle misure concrete che, in talune situazioni, sono già state realizzate.

1. Esempi di ripartizione equa dei ruoli all'interno della professione e della famiglia devono essere trasmessi attraverso i libri e le emissioni televisive destinate ai bambini e ai ragazzi.
2. Pianificazione del futuro, problemi di compatibilità fra professione e famiglia, stereotipi legati ai ruoli dei sessi e altro ancora devono esplicitamente apparire quali tematiche al centro di progetti d'insegnamento e di materiale pedagogico, come pure internamente alla formazione iniziale e continua del corpo-docenti di tutti gli ordini scolastici.
3. Gli orientatori scolastici e professionali debbono essere in grado di riconsiderare le decisioni delle giovani e dei giovani, in particolare le decisioni che sono state prese affrettatamente o unicamente in funzione di preconcetti legati al rapporto professione-sesso, favorendo una discussione sulle opportunità e sui limiti della scelta intrapresa in relazione alla carriera professionale e alle aspirazioni private.
4. Lo sviluppo della fiducia in sé rende la persona più solida di fronte al fatto di dover intraprendere una formazione esigente e di lunga durata.
5. All'interno dello stesso sistema di formazione alcuni ostacoli possono essere superati riducendo in parte la specializzazione, aumentando la permeabilità fra i diversi percorsi professionali, offrendo delle possibilità di ricupero in vista dell'ottenimento di un diploma; se del caso, ciò permetterebbe ai giovani di rivedere le proprie decisioni professionali.

Garantire il miglior sviluppo dei bambini superdotati nella scuola dell'obbligo

Dando seguito al primo rapporto di tendenza intitolato «Il sostegno pedagogico a scuola», il Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE) di Aarau ha pubblicato nel giugno 1999 un secondo rapporto su di una tematica d'attualità nel campo educativo svizzero. Esso è dedicato all'incoraggiamento dei bambini superdotati all'interno della scuola dell'obbligo. Nel documento sono presentate le misure appropriate affinché i bambini e gli adolescenti con particolari capacità possano beneficiare di una migliore attenzione e conseguire il miglior sviluppo.

Come gestire al meglio l'eterogeneità nelle classi?

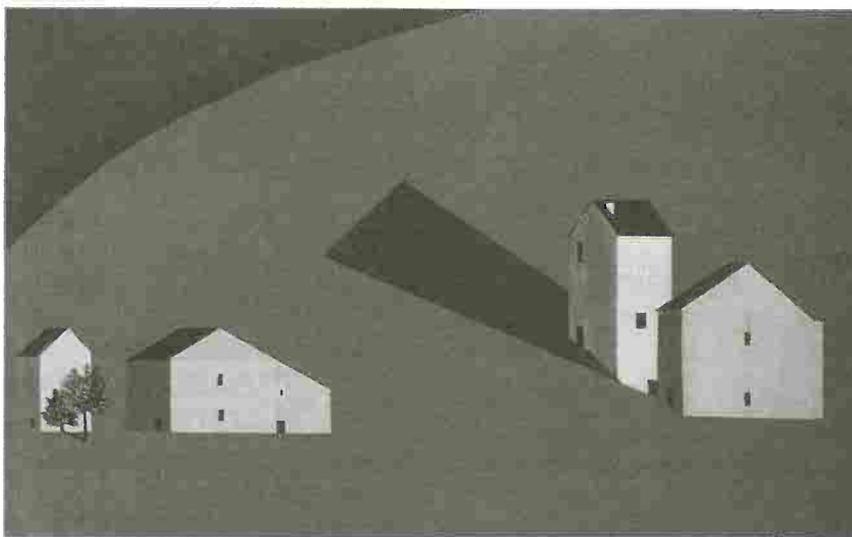
Il rapporto, apparso unicamente in lingua tedesca, spiega i concetti e i modelli relativi ai bambini superdotati, fornisce delle precisazioni sui campi dove se ne possono riscontrare le qualità e delle indicazioni per permettere di localizzarle. La parte centrale del rapporto illustra ai docenti un largo spettro di possibilità didattiche generali e metodologiche in vista di una gestione ottimale dell'eterogeneità presente nella quotidianità scolastica. Il documento è composto di contributi concernenti le diverse discipline scolastiche e i diversi campi nei quali possono manifestarsi le capacità dei superdotati. Ad esempio, gli autori del documento mostrano come possono essere sviluppate le qualità linguistiche,

matematiche, musicali, le competenze sociali, nonché le capacità artistiche o legate all'attività sportiva.

Si presentano anche alcune misure per accelerare lo sviluppo dei bambini dotati (come il «saltare» una classe) e altre offerte complementari a disposizione di ogni allievo. La presentazione di casi particolari serve ad illustrare come è possibile attuare misure simili con flessibilità e coinvolgendo tutte le persone interessate.

Il successo di queste misure d'incoraggiamento dipende dalla collaborazione degli operatori scolastici. Di conseguenza, il rapporto descrive le misure attraverso le quali le direzioni scolastiche, le autorità scolastiche e l'amministrazione che si occupa dell'insegnamento possono assicurare il loro sostegno ai docenti nei loro sforzi tesi a favorire lo sviluppo appropriato degli allievi superdotati. All'elaborazione di questo rapporto hanno contribuito 22 autori e autrici. La pubblicazione è stata possibile grazie al sostegno finanziario di 13 cantoni svizzeri e del Principato del Liechtenstein.

Il rapporto di tendenza «Begabungsförderung in der Volksschule - Umgang mit Heterogenität» può essere ordinato rivolgendosi al Centro svizzero di coordinamento della ricerca educativa (CSRE), Entfelderstrasse 61, 5000 Aarau, tel. 062/835.23.90, fax 062/835.23.99, e-mail: skbf.csre@email.ch.



César Domela - Paysage n. 1 (1922) - Olio su tela, 45x62 cm